

resse contrattuale.-

Quanto sopra il Direttore Generale sottopone all'On. Consiglio di Amministrazione per le deliberazioni di sua competenza.-

Il Comitato esprime l'avviso che si possa portare la durata del periodo di ammortamento anche a 35 anni, fermo però restando il saggio di interesse del 6,50 %.-

o ° o

d) RICHIESTA DEL PRINCIPE DI SANTO MAURO GUGLIELMO ROMANAZZI+ CARDUCCI PER OTTENERE IL PROLUNGAMENTO DELLA DURATA DEL MUTUO CON= CESSOGLI -

Il Direttore Generale fa presente che con rogito Notaio Vacca di Napoli in data 3 agosto 1934 l'Istituto riconosceva l'accollo del mutuo a suo tempo concesso alla Società Italiana Stabili, agli acquirenti del Palazzo Bagnara in Napoli, consentendone il frazionamento in sei quote.-

Al Principe Romanazzi- Carducci venne accollata la quota capitale di £. 450.000 da restituirsi il 20 novembre 1939, convenendo che l'importo degli arretrati in £. 70.200, venisse restituito entro il 20 maggio stesso anno.-

Il saggio d'interesse, pagabile in rate semestrali posticipate scadenti il 20 novembre e il 20 maggio di ogni anno, venne stabilito nella misura del 7,50%.-

In base a deliberazione del 13 febbraio c.a., l'Istituto ha consentito di ridurre dal 7,50% al 6,50% il saggio d'interesse relativo alle quote di mutuo gravanti gli appartamenti dello stabile stesso, nonché l'estinzione di dette quote di mutuo in venti anni, col sistema dell'ammortamento.-

Il Principe Romanazzi-Carducci insiste ora per ottenere ulteriori agevolazioni e precisamente il prolungamento del mutuo da 20

